



Bilancio Preventivo dell'esercizio 2025

fondazione
enpaia

Gestione Separata Agrotecnici

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
1. Analisi situazione attuale e prospettive future	6
1.1 Situazione della Gestione	6
1.2 Prospettive dell'attività previdenziale della Gestione	6
1.3 Politiche da intraprendere attraverso provvedimenti regolamentari.....	8
1.4 Politiche di investimento.....	9
1.5 Attività di analisi dei crediti verso gli iscritti.....	9
2. L'Attività Previdenziale	10
2.1 Iscrizioni.....	10
2.2 Attività di accertamento.....	11
2.3 Prestazioni.....	13
3. Ammortamenti e accantonamenti	15
4. L'Attività Finanziaria	18
4.1 Contesto e previsioni macro-economiche.....	18
4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica	21
5. L'Attività Immobiliare	22
6. La Gestione Amministrativa	23
Conto Economico	26
Nota Informativa	29
Allegati D.M. 27 marzo 2013.....	33
Piano degli indicatori	43

Organi Statutari

Comitato Amministratore

Presidente

Vice Presidente

PIAZZA Giorgio

RETINI Sergio

Consiglieri

FIORIO Massimo Bruno

(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

BUCCHI Fabrizio

COLISTRA Fabio

DESSUPOIU Luciano

GIAMPIERI Attilio

MARASCHI Alessandro *(Coordinatore)*

RAUSEO Domenico

Collegio dei Sindaci

Presidente

RESTUCCI Giovanna

(Designato dal Ministero del Lavoro)

Sindaci

TRIPPA Anna Maria

(Designato dal Ministero dell'Economia)

BRAGA Mario

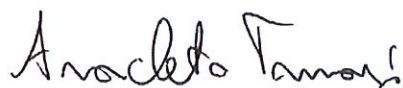
CAPUTO Nicola

ORLANDI Roberto

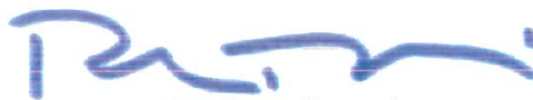
SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale

DIACETTI Roberto



Responsabile Direz. Amm. e Controllo



Direttore Generale



Presidente

Relazione sulla Gestione

PREMESSA

1. Analisi situazione attuale e prospettive future

La Gestione Separata degli Agrotecnici presenta un **bilancio preventivo 2025**, che chiude con un utile di euro 402.373, con una flessione di euro 60.690 rispetto all'utile del preconsuntivo 2024, pari a euro 463.063.

1.1 Situazione della Gestione

La Gestione Separata degli Agrotecnici presenta un costante incremento degli iscritti: **nel periodo dal 2009 al 2023**, in base ai dati dei bilanci consuntivi, **il numero degli attivi è passato da 1.182 a 2.491 con un incremento del 110,74%**. Il saldo netto tra nuove iscrizioni e cancellazioni nel corso del 2023 è stato pari a 2.491 registrando un incremento di 132 unità rispetto all'anno precedente; negli anni 2024 e 2025 è stato stimato un incremento netto di 90 unità per anno.

Questo andamento ha ovviamente avuto effetti positivi anche sul fronte contributivo, infatti dal 2009 al 2023 le entrate contributive sono passate da € 1.421.950 a € 8.934.217 con un incremento di oltre 6 volte rispetto al dato del 2009; tale variazione giustificata dall'aumento degli iscritti evidenzia anche un aumento dei redditi medi prodotti.

Il numero delle prestazioni pensionistiche erogate è contenuto considerando che la popolazione degli iscritti attivi è molto giovane avendo un'età media di 45 anni. Infatti nel 2023 sono state liquidate complessivamente 119 pensioni per una spesa di poco superiore ad € 193 mila, nel 2024 la spesa prevista è pari a circa € 308 mila e nel 2025 a circa € 423 mila. **Al 31 dicembre 2023 il rapporto attivi/pensionati è di 20,9 attivi per ogni pensionato.**

1.2 Prospettive dell'attività previdenziale della Gestione

Nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, la Gestione Separata Agrotecnici conferma, come in passato, le sinergie con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati per lo sviluppo della professione, pur nella consapevolezza della distinzione dei rispettivi ruoli. Gli ambiti di collaborazione con il Collegio Nazionale troveranno realizzazione tramite una più puntuale presenza della Gestione ai convegni ed agli appuntamenti istituzionali della categoria professionale, comprese le attività relative agli esami di Stato abilitanti, finalizzati all'esercizio della professione, che si svolgono negli Istituti Agrari e nelle Università, nonché in ulteriori iniziative inerenti alla previdenza o il welfare previdenziale.

Sotto il profilo previdenziale ai propri iscritti la Gestione Separata degli Agrotecnici ha proposto diverse opportunità: cumulo gratuito, riscatto del corso di laurea, riscatto dei periodi di praticantato, dei periodi di leva e servizio civile, la ricostruzione contributiva dei periodi precedenti l'entrata in vigore della Legge Istitutiva, la ricongiunzione senza oneri di periodi assicurativi presso altri enti di previdenza, la possibilità di incrementare in modo facoltativo l'aliquota del contributo soggettivo elevandola dal 10% fino al 26%, la convenzione per aderire in forma volontaria al fondo sanitario FIA. Dal 1° marzo 2023 in seguito all'adesione ad EMAPI gli iscritti in regola con quanto previsto dal Regolamento godono, a seconda dell'ultimo reddito dichiarato di tre polizze assicurative: LTC, TCM e Assistenza sanitaria integrativa. Tali misure necessitano di essere spiegate anche ai futuri previdenti, così come è necessario diffondere una migliore "cultura previdenziale", al fine di indurre un più alto numero di iscritti alla Gestione Separata ad incrementare volontariamente l'aliquota di computo del contributo soggettivo, in relazione anche all'aumento del proprio reddito, essendo detto costo interamente deducibile dal proprio reddito.

Il Comitato proseguirà nell'attività di sensibilizzare, in occasione di incontri sul territorio, gli iscritti a "ricostruire" la propria carriera previdenziale sin dall'iscrizione all'albo professionale, istituito con legge n. 251 del 1986, sino alla effettiva iscrizione alla Gestione Separata, divenuta obbligatoria solo nel 1996.

L'obiettivo di tali azioni è quello di:

- a. determinare negli iscritti alla Gestione Separata, e più in generale nella categoria di riferimento, una maggiore consapevolezza previdenziale, tale da indurli ad un incremento volontario dell'aliquota di versamento. Si ritiene che i migliori e più stabili risultati si possano raggiungere con la condivisione delle scelte da parte degli iscritti piuttosto che con l'imposizione (l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo) che, al contrario, indurrebbe ad una maggiore evasione previdenziale;
- b. continuare ad incrementare le nuove iscrizioni alla Gestione Separata ai ritmi degli ultimi dodici anni (dal 2012 al 2023) durante i quali l'incremento netto (intendendo i nuovi iscritti meno i cancellati) delle iscrizioni è stato il seguente:

2012	+ 6,03%	2017	+ 5,30%	2022	+ 6,17%
2013	+ 5,25%	2018	+ 6,97%	2023	+ 5,94%
2014	+ 5,56%	2019	+ 6,93%		
2015	+ 7,87%	2020	+ 5,40%		
2016	+ 8,88%	2021	+ 2,02%		

Si osserva che l'incremento medio annuale dei previdenti è del 6% all'anno per ciascuno dei dodici anni in esame. L'impegno della Gestione per il 2025 è quello di rafforzare la professione degli agrotecnici per mantenere questi livelli di crescita occupazionale.

La contrazione dell'economia italiana e mondiale, iniziata nel 2020 a seguito dell'epidemia da Covid-19 e proseguita nel 2024 in seguito ai conflitti russo-ucraino e Israele -Palestina, rende più difficile ripetere le crescite degli anni precedenti. Nonostante il difficile contesto economico-

finanziario la Gestione Separata vuole continuare ad incrementare il numero dei propri iscritti. Un obiettivo impegnativo ma che si ritiene realizzabile con specifiche policy gestionali, nonché tramite una maggiore presenza territoriale dei componenti elettivi del Comitato Amministratore alla cui attività il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati presta un supporto gratuito e fondamentale. Infatti, da dodici anni, la categoria professionale degli Agrotecnici è una tra le prime in numero di candidati agli esami di Stato abilitanti ad una professione agraria e negli ultimi quattro anni, anche grazie agli esami on-line, il numero dei candidati è pressoché raddoppiato.

Il numero dei candidati agli esami abilitanti è di 2.270, il più alto in assoluto, quasi il doppio dello scorso anno: ai fini previdenziali è rilevante evidenziare come vi sia una quota di candidati che dichiarano di essere già iscritti in altri Albi ed altre Casse, così manifestando la volontà di voler migrare in questa Gestione previdenziale, evidentemente più accogliente e a loro confacente il che, a prescindere da ogni altra considerazione, rappresenta la dimostrazione della bontà delle politiche previdenziali che il Comitato ha saputo mettere in atto.

1.3 Politiche da intraprendere attraverso provvedimenti regolamentari

Dopo l'incremento del contributo integrativo dal 2% al 4%, la costituzione del Fondo di Solidarietà e del Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa, la Gestione da giugno 2023 è entrata in EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani e dal 1° marzo 2024 per gli iscritti in regola con gli adempimenti previdenziali - *a seconda del reddito dichiarato nei due anni precedenti l'adesione*- sono attivi i seguenti servizi gratuiti:

- Assistenza Sanitaria (ASI)
- Long Term Care (LTC)
- Temporanea caso morte (TCM)

e a pagamento del singolo iscritto la polizza:

- Infortuni

Il Comitato, al fine di ampliare i servizi di welfare attivo e di sostegno all'avvio dell'attività professionale con delibera n. 51 del 12 dicembre 2023 ha richiesto di ampliare gli interventi previsti dall'art. 30 in modo di poter offrire supporto agli iscritti nel corso dell'intera vita professionale: per le giovani colleghe e i giovani colleghi all'inizio della professione e in generale per chi vive di sola professione. La citata delibera, dopo l'interlocuzione con il Ministero, è in fase di aggiornamento e di rinvio al Ministero e si prevede la sua approvazione nel corso del 2025.

La Gestione Separata ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia delle Entrate che consente di introdurre il Modello F24 come strumento di pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali con la indicazione dei codici per le diverse tipologie di contributi, la cui operatività è prevista per il versamento dell'acconto di novembre 2024. Questo strumento ampiamente utilizzato da altre

Casse, darà la possibilità agli iscritti di compensare i crediti fiscali con i contributi previdenziali, migliorerà la regolarità contributiva e consentirà agli iscritti di optare, laddove il credito d'imposta sia elevato, anche per un'aliquota maggiore per incrementare, senza costi, il proprio montante contributivo.

1.4 Politiche di investimento

La Gestione intende proseguire nel promuovere investimenti che cerchino di coniugare un adeguato rendimento con la certezza del risultato, bilanciando gli investimenti mobiliari anche in funzione della durata, prevedendo pertanto anche prodotti finanziari di lunga durata che, in adeguata proporzione, ben si conciliano con la giovane struttura della popolazione previdenziale.

Il Comitato della Gestione Separata degli Agrotecnici, in collaborazione con la Direzione Finanza di Enpaia, continuerà nella ricerca delle migliori opportunità di investimento con l'obiettivo di diversificare i propri investimenti in ottemperanza con quanto previsto dall'ALM.

Gli investimenti, ad esclusione di quelli in "economia reale", privilegeranno prodotti quotati in mercati regolamentati. Nell'ambito dei fondi di investimento saranno privilegiati quelli fisici, a replica passiva, con pagamento di cedole. In considerazione del fatto che la Gestione non detiene alcuna proprietà immobiliare diretta, e in un'ottica di diversificazione del proprio patrimonio, saranno valutati investimenti immobiliari diretti, in immobili di buona qualità e posizionamento per un costo massimo di 5 milioni di euro. Prima di eseguire investimenti immobiliari diretti la Gestione Separata effettuerà analisi preliminari con il possibile ricorso a esperti indipendenti per valutare la ragionevolezza del prezzo di acquisto e del suo futuro rendimento.

Nel 2025 si continuerà con l'attività di diversificazione del portafoglio mobiliare anche se con effetti inferiori a quelli dell'anno 2024, nel corso del quale sono stati eseguiti investimenti per circa € 10.6 milioni (nel 2023 pari a 13.3 milioni) e disinvestimenti per circa € 6.8 milioni (nel 2023 pari a € 4.6 milioni). In particolare, **nell'anno 2025 in merito alla gestione finanziaria si prevedono investimenti per € 10.0 milioni e disinvestimenti per € 10.0 milioni.**

1.5 Attività di analisi dei crediti verso gli iscritti

In merito all'attività di recupero dei crediti verso gli iscritti inadempienti, la Gestione con delibera 4/2023 ha concesso agli iscritti non in regola con gli adempimenti previdenziali, la possibilità di sanare e definire rapidamente la posizione debitoria relativa al periodo ricompreso tra l'anno contributivo 1996 e l'anno 2021 stabilendo:

- a) la riduzione di sanzioni per ritardato versamento contributi (art. 10) al costo della sola rivalutazione del contributo soggettivo;

- b) riduzione del 90% per sanzioni previste da art. 11 per ritardata, omessa e infedele comunicazione.
- c) la possibilità di versare il dovuto anche in forma rateale applicando un tasso di ammortamento pari a quello legale vigente e comunque non superiore al 3%.

L'attività di condono previdenziale si è conclusa il 22 marzo 2024 registrando un ottimo risultato, come da tabella seguente:

Importi in euro

natura del contributo	Crediti della Gestione dal 1996 al 2021 (A)	Crediti oggetto di sanatoria (B)	% crediti oggetto di sanatoria (C=B/A)
Soggettivo	3.130.591	2.326.464	74%
Integrativo	639.830	480.156	75%
Maternità	78.378	15.522	20%
Totale	3.848.799	2.822.142	73%

Con il completamento dell'attività di condono previdenziale, la Gestione ha ripreso l'attività giudiziaria nei confronti degli iscritti morosi per il recupero dei crediti. Partendo dalle posizioni debitorie di maggiore importo nel corso del 2024 sono state trasferite alla Direzione Legale della Fondazione diverse pratiche di iscritti morosi per procedere al recupero giudiziale di tali posizioni.

Nel 2025 l'attività di sollecito proseguirà come in passato con l'invio dell'estratto conto annuale, che vale quale formale costituzione in mora ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1219 c.c. e s.s., nonché anche ai fini interruttivi della prescrizione ai sensi dell'art. 2943 c.c. relativo ai periodi ed agli importi dovuti per contributi, sanzioni ed interessi indicati nello stesso. Qualora tali attività di sollecito non dovessero dare esito positivo verranno avviate le necessarie azioni legali.

2. L'Attività Previdenziale

2.1 Iscrizioni

La stima degli iscritti è eseguita con la determinazione di quanti Agrotecnici avranno l'obbligo di presentare la comunicazione reddituale 2025 (che avverrà, in base all'attuale Regolamento, nel corso del 2026). Questa previsione è frutto dell'andamento di due diversi flussi: iscrizioni (intese come coloro i quali inizieranno l'attività prima della fine del 2025) e cancellazioni (dovute a: revoche, decessi, cessazioni attività, ovviamente con decorrenza prima della fine dell'anno 2025).

Tabella n° 1: Iscrizioni e cancellazioni per data di decorrenza.

	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
Numero totale iscritti al 1° gennaio	2.581	2.491	2.359
Nuovi iscritti previsti nell'anno	220	220	246
Cancellazioni previste nell'anno	130	130	114
Iscritti attivi al 31 dicembre (di cui pensionati n° 47 per 2024)	2.671	2.581	2.491
Comunicazioni reddituali previste	2.801	2.711	2.605

La stima di chi presenterà la comunicazione reddituale 2025 è quantificabile in 2.801, risultante dalla somma tra i 2.581 iscritti del 2024 e le 220 iscrizioni previste per il 2025. In base alla popolazione presente e alle variazioni attese è da supporre che delle 2.801 comunicazioni reddituali attese, circa 560 saranno fornite da agrotecnici di sesso femminile e le rimanenti 2.241 da maschi.

2.2 Attività di accertamento

2.2.1 Contribuzione dovuta

Sulla base del numero degli iscritti tenuti al versamento dei contributi per l'anno 2025 occorre stimare l'ammontare della contribuzione dovuta dagli iscritti per l'anno 2025.

Tale stima è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- 1) le comunicazioni reddituali pervenute agli uffici per gli anni precedenti; in questo caso l'ultimo dato completo in possesso della Gestione è quello riguardante le dichiarazioni contributive del 2022 da presentare entro il 31 dicembre 2023;
- 2) la possibilità da parte dell'iscritto di scegliere un'aliquota contributiva maggiorata rispetto al 10% obbligatorio per legge;
- 3) aliquota del contributo di maternità in funzione del saldo preventivato.

Escludendo i contributi relativi agli anni precedenti, la stima dei contributi per l'anno 2025 è pari a € 7.836.680, di cui € 5.191.000 per il soggetto, € 2.548.000 per l'integrativo e € 97.680 per la maternità, in crescita del 4,4% rispetto al preconsuntivo (euro 7.504.349) e del 18,6% rispetto al bilancio consuntivo 2023 (euro 6.608.637). Tale valutazione è il risultato dell'ipotesi che l'81% (quota di comunicazioni reddituali 2022 pervenute sul totale degli aventi obbligo) dei 2.801 iscritti, pari a 2.269 unità, verserà un importo equivalente alla media dei contributi dovuti dagli iscritti che hanno dichiarato il reddito 2022 rivalutato al tasso di inflazione definitivo e programmato, mentre per i rimanenti 532 iscritti s'ipotizza un dovuto pari al minimale contributivo. **Il monte retributivo sul quale sono state calcolate le previsioni dei contributi per l'anno 2025 è pari ad € 46.7 milioni.**

Importi in euro	Preconsuntivo 2024	Previsionale 2025
Monte retributivo reddito netto	44.674.074	46.693.639

Si prevede inoltre che gli iscritti che hanno scelto la facoltà di versamento di un'aliquota maggiorata nell'anno 2023 confermeranno tale scelta anche per il 2025. Infine, in base alla previsione delle indennità di maternità per l'anno 2025 risulta una spesa netta di € 97.654 da finanziare con le relative entrate contributive, pari a € 97.680, corrispondenti a un contributo di maternità per iscritto previsto pari a € 35,52 per l'anno 2025. Per la maternità si veda anche le note informative sugli accantonamenti riportate nel paragrafo 2.3 della relazione sulla gestione.

Tabella n° 2: Contribuzione anni 2025, 2024 e 2023

Contributi di competenza	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
Soggettivo	5.191.000	4.975.000	4.379.082
Integrativo (4%)	2.548.000	2.440.000	2.175.758
Maternità	97.680	89.349	53.797
Soggettivo anni precedenti	100.000	327.422	819.703
Integrativo anni precedenti	50.000	108.830	134.045
Maternità anni precedenti	-	(1.838)	(3.396)
Contributi sogg.vi per ricostruzioni e riscatti	-	3.310	19.724
Sanzioni	30.000	36.254	40.443
Interessi di dilazione	50.000	52.920	52.936
Ricongiunzione in entrata	-	505.163	1.262.125
Totale	8.066.680	8.536.410	8.934.217

Come si evince dalla precedente tabella, il totale dei contributi previsti per il 2025, pari a euro 8.1 milioni è in diminuzione di circa il 5,5% rispetto al preconsuntivo 2024 e di circa il 10,6% rispetto al 2023. La variazione dei contributi del preventivo rispetto al preconsuntivo e al consuntivo 2023 è dovuta essenzialmente alle ricongiunzioni in entrata, nel 2024 pari a euro 505 mila e nel 2023 pari a euro 1.3 milioni, e agli effetti del condono contributivo attraverso la concessione di piani di rateizzazione agevolati che ha determinato nell'esercizio 2023 un deciso incremento dei contributi da anni precedenti.

Dal contributo integrativo stimato per il 2025 in euro 2.548.000, in accordo con l'art. 4 del Regolamento, l'importo di euro 955.500 (1,5% del 4% del contributo integrativo) è destinato all'incremento del montante individuale degli iscritti, l'importo di euro 318.500 (0,5% del 4% del contributo integrativo) è destinato a finanziare il Fondo Assistenza sanitaria integrativa ex art.30 del Regolamento e l'importo di euro 1.274.000 (2% del 4% del contributo integrativo) è destinato a coprire i costi della gestione amministrativa.

I contributi dell'anno e degli anni precedenti sono classificati nella voce "A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni (Contributi)" e le sanzioni e interessi di dilazione sono classificati nella voce "A5 - Altri Ricavi e proventi."

2.2.2 Contributi anni precedenti

I contributi anni precedenti rappresentano una stima della contribuzione dovuta per gli anni pregressi da soggetti che assolvono con ritardo all'obbligo di iscrizione presso la Gestione Separata. Tale stima ammonta a € 150.000, di cui € 100.000 a titolo di contributo soggettivo e i rimanenti € 50.000 a titolo di integrativo. Si tratta di una stima prudenziale che potrebbe aumentare in sede di redazione del bilancio consuntivo per l'anno 2025. Tale voce è classificata nella voce "A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni (Contributi)".

2.2.3 Entrate per sanzioni

Si prevede di accertare nel 2025 entrate per sanzioni pari a € 30.000. Tale voce è classificata nella voce "A5 - Altri Ricavi e proventi."

2.2.4 Utilizzo dei Fondi

Gli utilizzi dei Fondi, classificati nella voce "Altri ricavi e proventi" sono pari complessivamente a € 696.312 e sono così costituiti:

- € 422.992 per l'utilizzo del Fondo pensione a fronte delle prestazioni che si prevede di erogare;
- € 23.320 per l'utilizzo del Fondo per la previdenza in relazione alla restituzione dei contributi soggettivi in base a quanto previsto dagli artt. 9 e 20 del Regolamento;
- € 100.000 per l'utilizzo del Fondo di Solidarietà ex art.29 del Regolamento;
- € 150.000 per l'utilizzo del Fondo Assistenza sanitaria integrativa ex art. 30 del Regolamento.

2.3 Prestazioni

Di seguito riportiamo un riepilogo delle prestazioni previste:

Prestazioni	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
Pensioni	422.992	308.077	193.101
Maternità	130.000	116.702	91.553
Restituzioni contributi	23.320	11.748	241
Provvidenze Straordinarie	100.000	31.000	84.262
Assistenza sanitaria integrativa	150.000	111.775	8.000
Ricongiunzioni in uscita	-	-	-
Indennità Sostegno al reddito (D.L.nn. 50 e 144/2022)	-	-	3.700
Totale	826.312	579.302	380.857

2.3.1 Pensioni

Nel corso del 2025 gli iscritti che saranno in condizione di presentare domanda di pensione, avendo raggiunto l'età pensionabile (65 anni) e con i cinque anni di contribuzione minima richiesti dal Regolamento, saranno pari a 27 per una previsione di spesa pari ad € 42.471. All'importo delle nuove pensioni liquidabili nel corso del 2025 vanno aggiunte le spese relative al pagamento delle pensioni che hanno avuto decorrenza negli anni pregressi (119 pensioni) e quelle previste nel 2024 (52 pensioni), di cui 13 risultano già attive alla data di predisposizione del bilancio preventivo. Pertanto, considerando anche i 27 iscritti che nel 2025 hanno i requisiti per fare la domanda per la pensione, **l'ammontare complessivo delle pensioni che si prevede di liquidare nel corso del 2025 a 198 iscritti sarà pari ad € 422.992.** La stima per i nuovi pensionati è stata determinata considerando l'evoluzione nel tempo dei montanti individuali.

2.3.2 Maternità

Nel 2025 per la popolazione femminile si prevede l'erogazione di n.13 prestazioni di maternità per una spesa totale di circa € 130.000 a cui vanno sottratti € 32.346 che saranno riversati da parte del Ministero del Lavoro ai sensi della delibera n. 1/2002 del 6 novembre 2002 e dell'art. 70 del T.U. sulle Maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001. Ne segue che la spesa effettiva ammonta a € 97.654, che verrà finanziato attingendo dalle entrate contributive per l'anno 2025 (€ 97.680). Ne segue un contributo di maternità per iscritto pari ad € 35,52.

2.3.3 Restituzione contributi

Per il bilancio di previsione 2025 sono previste restituzioni di contributi ai sensi degli articoli 9 e 20 del Regolamento per una spesa complessiva pari ad € 23.320. Detto importo viene calcolato stimando il montante al 31 dicembre 2024 relativo a tutti coloro che nel 2025 raggiungeranno il 65° anno di età senza aver maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva, in presenza di cessazione dell'attività professionale.

2.3.4 Provvidenze straordinarie

Nel corso del 2025 si stimano provvidenze straordinarie per € 100.000 attraverso l'utilizzo del Fondo di Solidarietà ai sensi dell'art. 29 del nuovo Regolamento della Gestione Separata degli Agrotecnici. Il Comitato Amministratore ha costituito il Fondo di solidarietà per concedere benefici all'iscritto, al coniuge e ai familiari fiscalmente a carico, che vengano a trovarsi in condizioni di particolare bisogno,

correlate ad eventi quali decesso, malattia o infortunio gravi, pandemie ed eventi naturali imprevedibili, ovvero per la nascita dei figli e per sostegno nel percorso scolastico-universitario. Sono esclusi dalle prestazioni i familiari superstiti del professionista che, alla data del decesso, non risulta più iscritto alla Gestione o abbia superato il 65° anno di età. Per usufruire delle provvidenze straordinarie previste dall'art. 29 del nuovo Regolamento l'iscritto dovrà essere in costanza di rapporto assicurativo, in regola con i versamenti contributivi dovuti alla Gestione e in regola con le quote di iscrizione al Collegio Professionale.

2.3.5 Assistenza sanitaria integrativa

Nel bilancio di previsione 2025 è stata prevista una spesa di € 150 mila per le polizze assicurative a favore degli iscritti da erogare tramite EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani), cui la Gestione separata ha aderito. A seguito di tale adesione la Gestione Separata è entrata nel Consiglio di Amministrazione di EMAPI.

2.3.6 Rivalutazione montanti contributivi e pensionistici

Il valore del tasso annuo di capitalizzazione è pari al tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale nei cinque anni precedenti il 2025, come previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n.335 dell'8 agosto 1995 e dal decreto legislativo 30 aprile 1997, n.180. Non avendo ricevuto comunicazione sull'anno 2024 abbiamo utilizzato il medesimo tasso di rivalutazione del 2023 per gli anni 2024 e 2025 pari al 2,3082%. La determinazione definitiva della rivalutazione dei montanti individuali, come previsto dal comma 2 dell'art. 14 del Regolamento, sarà effettuata in fase di approvazione del bilancio consuntivo 2025.

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle previsioni di andamento dell'inflazione contenute nel DEF 2024 che indicano per il 2024 un tasso pari al 2%. L'importo stimato per l'anno 2025 è pari a euro 58.145.

3. Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" risulta così composta:

Ammortamenti e Svalutazioni	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Variaz. %	Consuntivo 2023
Amm.to immobilizzazioni immateriali	21.817	7.184	203,7%	2.237
Acc.to al fondo svalutazione crediti	30.000	30.000	0%	0
Totale	51.817	37.184	39,35%	2.237

La voce ammortamento immobilizzazioni immateriali si riferisce agli investimenti necessari per l'adeguamento del software per la gestione della procedura di condono e dei versamenti contributivi tramite modello F24.

La voce "Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti" risulta così composta:

Accantonamenti per rischi e altri acc.ti	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Variaz. %	Consuntivo 2023
Acc.to al fondo della previdenza	6.246.500	6.725.895	-7,1%	7.321.605
Rivalutazione montanti contributivi	1.372.787	1.232.656	11,4%	1.150.224
Acc.to al fondo riserva ex art.28	42.155	317.315	-86,7%	16.487
Rivalutazione pensioni	58.145	170.619	-65,9%	128.264
Acc.to al fondo della maternità	26	-	n.a.	0
Acc.to al fondo solidarietà ex art.29	100.000	100.000	0,0%	100.000
Acc.to f.do Assist. Sanit. Integr. ex art.30	318.500	305.000	4,4%	280.323
Totale	8.138.113	8.851.485	-8,06%	8.996.903

L'accantonamento al Fondo di Previdenza, pari ad € 6.246.500, è costituito dal contributo soggettivo dell'anno (€ 5.191.000), dalla quota del contributo soggettivo relativo ad anni precedenti (€ 100.000) e dalla quota dell'1,5% del contributo integrativo dell'anno (€ 955.500). Il nuovo Regolamento prevede infatti all'art. 4 che l'aliquota del 4% del contributo integrativo sia ripartita: 1,5% a incrementare il valore dei montanti individuali degli iscritti, 0,5% a finanziare il Fondo assistenza sanitaria integrativa ex art. 30 e il 2% a coprire i costi della gestione amministrativa della Gestione Separata.

Per la rivalutazione dei montanti e delle pensioni si veda quanto riportato nel precedente paragrafo 2.3.6 "Rivalutazione montanti contributivi e pensionistici".

L'accantonamento al Fondo Riserva ex art. 28 stimato in € 42.155 è il risultato di una previsione positiva della gestione finanziaria fondata su investimenti prudenziali in linea con quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica approvata. Tale accantonamento permetterà di raggiungere a fine anno una consistenza stimata del Fondo pari a circa € 3,9 milioni.

Nel 2025 si prevede di effettuare un accantonamento al Fondo di Solidarietà per € 100.000.

Si stima nel 2025 una svalutazione crediti per € 30.000.

Il Fondo Assistenza sanitaria integrativa viene incrementato con lo 0,5% del contributo integrativo, pari a € 318.500, come previsto dall'art.30 e dall'art. 4, comma 2 lett. b del nuovo Regolamento.

Di seguito il dettaglio analitico di costruzione dell'accantonamento ai fondi:

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
Fondo per la Maternità			
Costo per la maternità	130.000	116.702	91.553
Parte a carico del Ministero del lavoro	32.346	27.370	30.689
Costo netto	97.654	89.332	60.864
Utilizzo fondo per la maternità	-	1.821	10.463
Entrate contributive previste per la maternità	97.680	89.349	53.797
Contributi anni precedenti	-	(1.838)	(3.396)
Disavanzo finanziato dal contributo integrativo	-	-	-
Accantonamento maternità	26	-	-
Fondo di Previdenza			
Contributi soggettivi di competenza	5.191.000	4.975.000	4.379.082
Contributi soggettivi anni precedenti	100.000	327.422	819.703
Contributi soggettivi per riscatti e ricongiunzioni	-	508.473	1.281.849
Contributo Integrativo 1,5%	955.500	915.000	815.909
Contributo Integrativo 1,5% anni precedenti	-	-	25.061
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	6.246.500	6.725.895	7.321.605
Fondo art. 28 comma 4 del Regolamento			
Canoni locazione	-	-	-
Costo per imposizione fiscale diretta	-	-	-
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-	-	-
Ricavi netti gestione immobiliare	-	-	-
Proventi lordi da portafoglio titoli	1.390.167	1.479.667	1.318.098
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	180.000	375.000	281.008
Rivalutazione/(Svalutazione) titoli	-	-	-
Utile/(perdite) su cambi	-	14.003	(203.550)
Imposte su proventi finanziari	(90.080)	(142.080)	(94.132)
Spese bancarie e imposte di bollo	(7.000)	(6.000)	(6.449)
Totale proventi netti valori mobiliari	1.473.087	1.720.590	1.294.975
Totale proventi netti e valori mobiliari e immobiliari	1.473.087	1.720.590	1.294.975
Rivalutazione contributi soggettivi	(1.372.787)	(1.232.656)	(1.150.224)
Rivalutazione pensioni	(58.145)	(170.619)	(128.264)
Totale costo per le rivalutazioni	(1.430.932)	(1.403.275)	(1.278.488)
Accantonamento al fondo art. 28 comma 4 del Regolamento	42.155	317.315	16.487
Rivalutazione pensioni	58.145	170.619	128.264
Rivalutazione montanti	1.372.787	1.232.656	1.150.224
Fondo svalut. Crediti	30.000	30.000	-
Fondo di Solidarietà ex art.29	100.000	100.000	100.000
Fondo Ass.za sanitaria integrativa ex art.30	318.500	305.000	280.323
Fondo ammortamento attività immateriali	21.817	7.184	2.237
Totale accantonamenti	8.189.930	8.888.670	8.999.140

4. L'Attività Finanziaria

4.1 Contesto e previsioni macro-economiche

Nel 2024 il contesto economico globale, influenzato da una forte incertezza per le tensioni geopolitiche, è stato caratterizzato da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese, seppur con alcune difformità tra le rispettive aree geografiche.

Negli Usa la crescita economica resta leggermente superiore al potenziale trainata principalmente dai consumi a loro volta sostenuti da un mercato del lavoro che, almeno per il primo semestre dell'anno, è risultato ancora solido. Le tendenze degli ultimi mesi, tuttavia, evidenziano qualche segnale di attenzione sull'evoluzione del mercato del lavoro poiché la crescita dei nuovi occupati rallenta rispetto ai mesi passati ed il tasso di disoccupazione è tornato di poco sopra il 4%. L'inflazione sta progressivamente rientrando anche se resta ancora al di sopra del target della FED che continua a mantenere elevata l'attenzione soprattutto verso il mercato del lavoro.

Nell'area Euro la crescita economica prosegue ad un ritmo più moderato rispetto agli Stati Uniti e con evidenti disomogeneità tra i vari paesi. A fronte di una dinamica relativamente modesta della domanda interna, la crescita del primo semestre dell'anno è stata sostenuta principalmente dal contributo delle esportazioni nette. All'interno dell'area si registrano dinamiche piuttosto difformi e preoccupa la situazione della Germania che ha registrato una sostanziale stagnazione nel primo semestre dell'anno mentre maggiormente uniforme appare la dinamica dell'attività economica in Italia, Francia e Spagna, con un tasso di espansione di circa lo 0,5% su base semestrale.

L'Italia mantiene da alcuni trimestri un tasso di spesa delle famiglie piuttosto contenuto a fronte di un trend discendente sugli investimenti residenziali per il venir meno degli incentivi. In merito alle prospettive di breve termine, si consolidano i segnali di debolezza del settore manifatturiero che, negli ultimi dati, interessa anche gli Stati Uniti. Il settore dei servizi sembra caratterizzato da una maggiore tenuta ma, nel complesso, gli indicatori qualitativi confermano le indicazioni di rallentamento delle economie per i prossimi trimestri.

Per quanto riguarda l'inflazione dell'area Euro, anche in questo caso si conferma un progressivo avvicinamento ai livelli target della BCE, anche se l'inflazione "core" si mantiene più elevata.

In un contesto economico mediamente migliore delle attese, **i mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva**, scontando scenari futuri ancora rassicuranti, connessi soprattutto agli sviluppi tecnologici e alla capacità delle politiche economiche di gestire le crisi. Sui mercati obbligazionari le attese di atteggiamenti meno restrittivi da parte delle banche centrali, avvalorate dalla dinamica di rientro dell'inflazione, si sono tradotte negli ultimi mesi in una tendenziale riduzione

dei rendimenti negli Stati Uniti e nell'area Euro, sia pur differenziata tra i vari paesi. In parallelo lo spread BTP-Bund sui titoli decennali si è via via assestato al di sotto di 140 punti base, con una temporanea fase di tensione all'indomani delle elezioni europee. La situazione di bassa avversione al rischio che ha caratterizzato gran parte degli ultimi 12 mesi favorendo un'ulteriore riduzione degli spread di credito che, in alcuni casi, si collocano sui livelli minimi degli ultimi anni. Anche in questo caso, la ricerca di rendimento associata ad una situazione delle imprese mediamente più equilibrata nei fondamentali, ha attenuato la valutazione dei rischi connessi a tassi più elevati che influiscono sulla dinamica degli oneri finanziari. I mercati azionari hanno proseguito il trend positivo che si intravede da fine 2022. Tra i paesi sviluppati il mercato più dinamico è stato quello degli Stati Uniti sostenuto dagli andamenti delle più grandi società tecnologiche spinte dalle evoluzioni legate all'intelligenza artificiale. Al netto di questa tipologia di società la dinamica del resto del listino è stata tuttavia allineata a quella dei listini europei. Nell'area Euro, la media dei rendimenti finora osservati sul mercato è stata inferiore a quella statunitense penalizzata soprattutto dalla dinamica dell'indice francese, in seguito alla crisi politica interna determinata dall'esito delle elezioni europee. L'indice italiano registra a metà settembre un rendimento da inizio anno superiore al 10% in un contesto però di crescente volatilità. La crescita media dei prezzi dei mercati azionari ha registrato un trend lineare fino agli inizi di giugno; successivamente all'esito delle elezioni europee e crisi politica in Francia, i listini europei hanno registrato una fase di correzione, recuperata comunque in gran parte nelle settimane successive.

Il trend positivo dei mercati è stato bruscamente interrotto agli inizi di agosto dopo la diffusione di alcuni dati inerenti il mercato del lavoro americano che hanno ripresentato il timore di una possibile recessione non recepito negli altri indicatori macroeconomici. Ad essi si è unito l'inatteso rialzo dei tassi effettuato dalla banca centrale giapponese che ha provocato la chiusura delle operazioni di *carry trade*. Le perdite registrate in seguito a tali eventi sono state rapidamente assorbite ma l'impressione che deriva dalle dinamiche delle ultime settimane è quella di un andamento meno lineare rispetto alla prima parte dell'anno, influenzato da un indice di appetito al rischio meno sostenuto. Nel complesso, comunque, al netto di dati inattesi sull'evoluzione delle principali grandezze economiche e degli eventi geopolitici, le dinamiche degli ultimi mesi dell'anno potrebbero confermare gli andamenti di questi ultimi mesi.

Le prospettive, sia nel breve termine che per il prossimo anno, resteranno inevitabilmente legate alle attese di tenuta del ciclo economico mondiale e le previsioni di consenso convergono in larga parte verso un rallentamento "controllato" che non sfoci in fenomeni recessivi. L'impatto dell'intelligenza artificiale potrebbe favorire un tendenziale miglioramento degli indici di produttività che potrebbero interessare prevalentemente l'economia statunitense consolidando i trend di tenuta della crescita economica. Ci sono tuttavia diversi rischi di natura esogena legati agli scenari geopolitici che potrebbero modificare l'andamento macroeconomico ipotizzato. Se finora, infatti, le politiche

economiche hanno consentito di affrontare e gestire le crisi che sono intervenute, è altrettanto vero che in futuro potrebbero trovarsi con minori armi a disposizione. Le azioni delle banche centrali resteranno comunque subordinate all'effettiva prosecuzione del contenimento dell'inflazione ed in ogni caso l'elevata quantità di liquidità presente ancora nel sistema finanziario potrebbe rendere meno efficaci i meccanismi di trasmissione sull'economia reale. In merito alle politiche fiscali, il livello dei debiti pubblici e la persistenza di disavanzi ben al di sopra dei livelli pre-crisi non permetteranno di confermare il grado di espansione osservato negli anni passati. Nell'area Euro, in particolare, le nuove regole fiscali sono mirate a riportare i debiti pubblici su un sentiero calante, inoltre c'è un indubbio tema inerente la governance europea che potrebbe avere maggiori difficoltà nel coordinamento delle politiche volte a recuperare competitività e ritagliarsi un ruolo più solido nel contesto politico internazionale visti gli equilibri complessi accentuati dalle difficoltà politiche ed economiche presenti sia in Francia sia in Germania.

Sullo sfondo resta un quadro geopolitico dalle evoluzioni complesse e imponderabili che, finora, non ha condizionato i mercati finanziari, ma un'eventuale escalation potrebbe condizionare inevitabilmente anche il corso delle principali variabili economiche internazionali. Ne consegue un quadro previsivo che se da un lato propende, nelle previsioni ritenute più probabili, verso un rallentamento controllato della crescita economica con qualche elemento che potrebbe far trasparire anche qualche segnale di maggiore ottimismo, dall'altro è costellato da una serie di rischi che rendono più labili i confini tra lo scenario centrale e quelli meno favorevoli con presumibili riflessi sulle dinamiche dei mercati finanziari.

È atteso, infatti, un incremento della volatilità e una dinamica dei mercati azionari che, pur mantenendo in media prospettive relativamente favorevoli nei prossimi anni, potrebbe essere costellata da momenti di maggiore variabilità, correzioni più o meno improvvise e consistenti.

In merito ai tassi di interesse, oltre agli interventi attesi fino alla fine di quest'anno, le attuali previsioni dei mercati riguardo all'evoluzione dei tassi ufficiali, sono di una riduzione di circa 1 punto percentuale nel corso del 2025 sia per la Fed che per la Bce. Ciò dovrebbe favorire una relativa progressiva stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, salvo eventuali impatti derivanti dalla gestione delle rispettive finanze pubbliche, soprattutto nell'area Euro. In merito, infine, ai titoli corporate il rallentamento economico atteso potrebbe generare una maggiore resistenza ad ulteriori riduzioni degli spread. In tutti i casi, a fronte di andamenti medi che potranno risultare più o meno positivi si potranno però registrare maggiori difformità in primis tra diversi settori economici, ma anche tra regioni all'interno delle rispettive aree geografiche.

Per le ragioni fin qui esposte, la gestione finanziaria dovrà confrontarsi di conseguenza con la necessità di affrontare dinamiche meno lineari e più volatili dei mercati generando l'esigenza di accentuare la diversificazione ed effettuare una gestione attiva per tenere conto dei diversi impatti che le conseguenze delle crisi passate e le modifiche delle politiche economiche avranno sui rispettivi sistemi e settori economici.

4.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

Alla luce degli attuali tassi di interesse e della probabile loro persistenza su livelli elevati per un periodo che viene stimato dagli operatori economici molto lungo, l'attività di investimento per il 2025 dovrà direzionarsi maggiormente sull'asset class obbligazionaria governativa e corporate investment grade che assicura in queste condizioni una remunerazione efficiente per le passività future. La diversificazione del portafoglio dovrà comunque essere in linea con l'ALM approvata. L'Asset Allocation Strategica prevista dal documento di aggiornamento dell'ALM, approvato dal Comitato Amministratore con delibera n°27 del 16 luglio 2024, ha infatti definito un portafoglio finanziario che garantisce un corretto equilibrio tra rischio-rendimento che si concretizza principalmente con il parametro della diversificazione massima degli investimenti. Oltre all'aumento del flusso di rendimenti generati dal comparto obbligazionario si prevede di continuare a realizzare proventi derivanti dalla flessibilità tattica prevista dalla ALM nelle diverse asset class di investimento.

Nell'anno 2025 la gestione prevede di eseguire investimenti finanziari per circa € 15 milioni, nel rispetto della convergenza dell'Asset Allocation Strategica seguendo un giusto bilanciamento tra rischio e rendimento nella scelta degli investimenti in un mercato in prospettiva altamente volatile.

Nel 2025 si prevede un rendimento finanziario pari al 2,39% in leggera flessione rispetto al 2024 (2,85%) ed in incremento rispetto al 2023 (2,34%), come riportato di seguito:

Importi in €	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
Interessi su titoli	800.000	850.000	503.040
Proventi su Fondi	290.000	280.000	395.690
Dividendi Banca d'Italia	158.667	158.667	158.667
Dividendi su azioni	110.000	161.000	103.770
Plusvalenze su titoli	200.000	400.000	281.008
Perdite su cambi	-	-	(296.120)
Utile su cambi	-	14.003	92.571
Imposte su proventi finanziari	(90.080)	(142.080)	(94.132)
Scarti di negoziazione	-	-	122.265
Minusvalenze su titoli	(20.000)	(25.000)	
Interessi attivi bancari	31.500	30.000	34.666
Spese bancarie e imposte di bollo	(7.000)	(6.000)	(6.449)
Proventi netti finanziari	1.473.087	1.720.590	1.294.975
Patrimonio mobiliare medio	61.564.118	60.468.432	55.265.693
Rendimento finanziario	2,39%	2,85%	2,34%

Il rendimento netto complessivo, considerando anche il patrimonio immobiliare, è previsto pari al 2,30%:

Importi in €	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
Interessi su titoli	800.000	850.000	503.040
Proventi su Fondi	290.000	280.000	395.690
Dividendi Banca d'Italia	158.667	158.667	158.667
Dividendi su azioni	110.000	161.000	103.770
Plusvalenze su titoli	200.000	400.000	281.008
Perdite su cambi	-	-	(296.120)
Utile su cambi	-	14.003	92.571
Imposte su proventi finanziari	(90.080)	(142.080)	(94.132)
Scarti di negoziazione	-	-	122.265
Minusvalenze su titoli	(20.000)	(25.000)	-
Svalutazione titoli			-
Interessi attivi bancari	31.500	30.000	34.666
Spese bancarie e imposte di bollo	(7.000)	(6.000)	(6.449)
Canoni immobiliari	-	-	-
Costi immobiliari	-	-	-
Proventi netti finanziari e immobiliari	1.473.087	1.720.590	1.294.975
Patrimonio complessivo medio	64.064.118	60.468.432	55.265.693
Rendimento complessivo	2,30%	2,85%	2,34%

5. L'Attività Immobiliare

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato Amministratore intende valutare l'acquisto di un compendio immobiliare per un onere complessivo ed omnicomprensivo di € 5.000.000. Non essendo certi della tempistica di acquisizione, si ipotizza prudenzialmente che l'acquisto sia effettuato alla fine dell'anno. Una volta individuato il compendio immobiliare da acquistare la Gestione Separata effettuerà un'analisi valutativa possibilmente con l'ausilio di esperti indipendenti per verificare la ragionevolezza del valore di acquisto e soprattutto del rendimento dell'investimento prima di procedere all'acquisto stesso. L'ipotesi di acquisto dell'immobile è coerente con il Piano triennale 2025-2027 degli investimenti e disinvestimenti che sarà oggetto di approvazione secondo le tempistiche ministeriali.

6. La Gestione Amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento - riscossione** dei contributi e dei canoni di locazione e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata degli Agrotecnici nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto. Nella seduta del Comitato ex art.26 del 29 ottobre 2020 è stato condiviso il criterio di calcolo delle spese di accertamento e riscossione che prevede i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore a euro 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione sia superiore a euro 5 milioni.
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Le spese di gestione amministrativa, per l'anno 2025, ammontano complessivamente a € 854.810 come riportato nel seguente dettaglio:

COSTI GESTIONE AMMINISTRATIVA	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023	Var vs Precons 2024	Var vs 2023
Compensi	57.366	57.366	49.375	-	7.991
Rimborsi spese e gettoni di presenza	83.190	83.190	84.281	-	(1.091)
Indennità, Rimborsi spese e gettoni di presenza (A)	140.557	140.557	133.656	-	6.900
Spese gestione amministrativa - Fondazione Enpaia	403.334	426.821	446.711	(23.487)	(43.377)
Spese per attività di contenzioso legale	50.000	50.000	9.186	-	40.814
Verifiche patrimoniali degli iscritti per recupero giudiziale dei crediti	15.000	4.024	-	10.976	15.000
Convegni e congressi/Attività promozionali	110.000	30.000	1.739	80.000	108.262
Spese per certificazione bilancio	7.330	8.100	6.954	(770)	376
Spese postali	25.000	25.000	30.610	-	(5.610)
Spese notarili	5.000	5.000	2.273	-	2.727
Servizi Attuariali	8.882	21.443	15.543	(12.561)	(6.661)
Servizi Finanziari	9.100	18.000	16.000	(8.900)	(6.900)
Spese informatiche	1.232	20.417	1.028	(19.185)	204
Onere per visite mediche	3.000	3.000	1.098	-	1.902
Cancelleria	6.000	6.000	5.581	-	419
Spese varie	1.400	1.200	-	200	1.400
Libro Agenda dell'Agrotecnico	68.000	62.220	50.956	5.780	17.044
Servizi bancari	976	976	-	-	976
Consulenze istituzionali	-	-	1.324	-	(1.324)
Totale altri oneri amministrativi (B)	714.254	682.200	589.002	32.053	125.252
TOTALE (A+B)	854.810	822.757	722.658	32.053	132.152

Nei costi della gestione amministrativa sono inclusi:

- spese per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese per € 140.557;
- spese per l'attività di accertamento e riscossione contributi ed erogazione delle prestazioni, che sono determinate forfettariamente nella misura del 5% della contribuzione dovuta per l'anno 2025. L'importo è quantificabile in € 403.334.
- spese per attività di contenzioso legale (€ 50.000) e spese per verifiche patrimoniali da effettuare nei confronti degli iscritti inadempienti (€ 15.000).
- costi per attività promozionali/convegni e congressi pari a € 110.000 che comprendono la compartecipazione a convegni istituzionali finalizzati ad incrementare il numero degli iscritti.
- onere per la certificazione del bilancio per € 7.330, spese postali per € 25.000, spese notarili per € 5.000, costi per consulenze statistiche attuariali e finanziarie per € 17.382, di cui onere per l'attività degli advisor finanziari per € 9.100, spese per l'implementazione e gestione del versamento dei contributi tramite modello F24 da attivare a seguito della definizione di una

convenzione con l'Agenzia delle Entrate per € 1.232, spese per visite mediche € 3.000, spese di cancelleria per € 6.000.

- spese di predisposizione del "Libro Agenda" per complessivi € 68.000 comprensive della stampa/confezionamento e spese per invio agli iscritti (circa € 15.000).

Nel 2025 i costi della gestione amministrativa si incrementano rispetto al 2024 (+ € 32 mila) essenzialmente per l'incremento della voce "Convegni e congressi/attività promozionali", che è parzialmente compensato dalla riduzione degli altri costi amministrativi. L'aumento rispetto al 2023 di circa 132 mila è legato prevalentemente alla crescita delle spese di contenzioso legale e per le verifiche patrimoniali legate al recupero giudiziario dei crediti (+ euro 66 mila vs 2023), alla crescita delle spese per attività promozionale (+ € 125 mila) compensate parzialmente dalla riduzione delle spese per l'attività di accertamento e riscossione dei contributi (- € 43 mila) e dalla flessione delle spese per i servizi finanziari (- € 7 mila).

I contributi integrativi previsti per la gestione amministrativa, pari a euro 1.324.000, superano in modo significativo i costi della gestione amministrativa del 2025, pari a euro 854.810.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)			
	Contributi Soggettivi	5.291.000	5.302.422	5.198.785
	Contributi Integrativi	2.598.000	2.548.830	2.309.803
	Contributi di Maternità	97.680	87.511	50.401
	Contributi per Riscatto e Ricostruzione	-	3.310	19.724
	Contributi di Ricongiunzione	-	505.163	1.262.125
	Totale (A1)	7.986.680	8.447.236	8.840.838
	A-5 Altri ricavi e proventi			
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	32.346	27.370	30.689
	Recupero Indennità sostegno al reddito	-	-	3.700
	Sanzioni amministrative	30.000	36.254	40.443
	Interessi per rateizzazione contributi	50.000	52.920	52.936
	Utilizzi fondi	696.312	464.421	296.067
	Altri ricavi	5.000	5.000	517
	Totale (A5)	813.658	585.965	424.352
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	8.800.338	9.033.201	9.265.190
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.000	6.000	5.581
	Totale (B6)	6.000	6.000	5.581
	B-7 per Servizi			
	a per prestazioni istituzionali:			
	Pensioni	422.992	308.077	193.101
	Indennità Maternità	130.000	116.702	91.553
	Provvidenze straordinarie	100.000	31.000	84.262
	Assist. Sanit. Ex art. 30	150.000	111.775	8.000
	Restituzioni contributi	23.320	11.748	241
	Indennità sostegno al reddito	-	-	3.700
	Totale (B7-a)	826.312	579.302	380.857
	b,c,d,e,f Servizi diversi	848.810	816.757	717.077
	Totale (B7 b-c-d-e-f)	848.810	816.757	717.077
	Totale (B7)	1.675.123	1.396.059	1.097.934
	B-8 Per godimento di beni di terzi			
	Totale (B8)			
	B-9 Per il personale			
	Totale (B9)	-	-	-

Nota Informativa

CONTO ECONOMICO ANALITICO CIVILISTICO	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
RICAVI			
A-1 CONTRIBUTI	7.986.680	8.447.236	8.840.838
Contributi soggettivi competenza dell'anno	5.191.000	4.975.000	4.379.082
Contributi maternità competenza dell'anno	97.680	89.349	53.797
Contributi integrativi competenza dell'anno (4%)	2.548.000	2.440.000	2.175.758
Contributi soggettivi anni precedenti	100.000	327.422	819.703
Contributi integrativi anni precedenti	50.000	108.830	134.045
Contributi soggettivi a seguito riscatto	-	617	6.850
Ricostruzione anni pregressi contributi soggettivi	-	2.693	12.874
Ricongiunzione in entrata contributi soggettivi	-	505.163	1.262.125
Maternità anni precedenti	-	1.838	3.396
A-5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	813.658	585.965	424.352
ALTRI RICAVI	37.346	32.370	34.906
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	32.346	27.370	30.689
Recupero spese legali	5.000	5.000	-
Altri ricavi	-	-	517
Recupero Indennità sostegno al reddito	-	-	3.700
INTERESSI E SANZIONI AMMINISTRATIVE	80.000	89.174	93.379
Sanzioni amministrative	30.000	36.254	40.443
Interessi per rateizzazione contributi	50.000	52.920	52.936
PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Canoni di locazione	-	-	-
UTILIZZI FONDI	696.312	464.421	296.067
Utilizzo Fondo pensione	422.992	308.077	193.101
Utilizzo Fondo della Previdenza	23.320	11.748	241
Rilascio Fondo della Previdenza per prescrizione crediti	-	-	-
Utilizzo Fondo Maternità	-	1.821	10.463
Utilizzo Riserva Contributo Integrativo	-	-	-
Utilizzo Fondo di Solidarietà ex art.29	100.000	31.000	84.262
Utilizzo Fondo Assist. Sanit. Intergr. ex art. 30	150.000	111.775	8.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	8.800.338	9.033.201	9.265.190
COSTI DELLA PRODUZIONE			
B-6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	6.000	6.000	5.581
Cancelleria	6.000	6.000	5.581
Totale (B6)	6.000	6.000	5.581
B-7 PER SERVIZI			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	826.312	579.302	380.857
Prestazioni pensionistiche	422.992	308.077	193.101
Indennità di maternità	130.000	116.702	91.553
Provvidenze Straordinarie (ex art 29 Reg.)	100.000	31.000	84.262
Assistenza sanitaria integrativa (ex art 30 Reg.)	150.000	111.775	8.000
Ricongiunzioni in uscita	-	-	-
Restituzione art. 9 e 20 del Regolamento	23.320	11.748	241
Indennità sostegno al reddito (DL 50 e 144 del 2022)	-	-	3.700
SERVIZI DIVERSI	848.810	816.757	717.077
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	140.557	140.557	133.656
Compensi	57.366	57.366	49.375
Rimborsi gettoni di presenza	83.190	83.190	84.281
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	55.000	55.000	12.782
Spese legali attività istituzionale	50.000	50.000	9.186
Spese notarili	5.000	5.000	2.273
Consulenze istituzionali	-	-	1.324
SERVIZI VARI	653.254	621.200	570.639
Spese postali	25.000	25.000	30.610
Spese per gestione amministrativa - Fondazione Enpaia	403.334	426.821	446.711
Spese per attività stragiudiziale - Fondazione Enpaia	-	-	-
Spese per verifiche patrimoniali	15.000	4.024	-
Onere per visite mediche	3.000	3.000	1.098
Servizi attuariali	8.882	21.443	15.543
Servizi finanziari	9.100	18.000	16.000
Spese informatiche	1.232	20.417	1.028
Libro Agenda dell'Agrotecnico	68.000	62.220	50.956
Spese per certificazione bilancio	7.330	8.100	6.954
Servizi bancari diversi	976	976	-
Spese varie	1.400	1.200	-
Convegni e congressi/Attività promozionali	110.000	30.000	1.739
Totale (B7)	1.675.123	1.396.059	1.097.934
B-8 Per godimento di beni di terzi			
Totale (B8)			
B-9 Per il personale			
Totale (B9)			

CONTO ECONOMICO ANALITICO CIVILISTICO	Preventivo 2025	Preconsuntivo 2024	Consuntivo 2023
B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortamento attività immateriali	21.817	7.184	2.237
Svalutazione crediti	30.000	30.000	-
Totale (B10)	51.817	37.184	2.237
B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
Acc.to al fondo per la previdenza	6.246.500	6.725.895	7.321.605
Rivalutazione contributo soggettivo	1.372.787	1.232.656	1.150.224
Rivalutazione fondo pensioni	58.145	170.619	128.264
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	42.155	317.315	16.487
Acc.to al fondo per la maternità	26	-	-
Totale (B12)	7.719.613	8.446.485	8.616.580
B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI			
Acc.to al fondo Solidarietà ex. Art. 29 del Reg.	100.000	100.000	100.000
Acc.to al fondo Ass. Sanit. Integr. ex. Art. 30 del Reg.	318.500	305.000	280.323
Totale (B13)	418.500	405.000	380.323
B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Imposte sui proventi finanziari	52.000	104.000	56.052
IMU/TASI	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	22.466
Imposta di bollo	-	-	-
Totale (B14)	52.000	104.000	78.518
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	9.923.052	10.394.729	10.181.173
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.122.714	-1.361.528	-915.983
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C-15 Proventi da partecipazione			
Dividendi su partecipazioni Banca D'Italia	158.667	158.667	158.667
Dividendi su azioni	110.000	161.000	103.770
Totale (C15)	268.667	319.667	262.437
C-16 Altri proventi finanziari			
Interessi su titoli	800.000	850.000	503.040
Proventi su fondi	290.000	280.000	395.690
Interessi scarti di negoziazione	-	-	122.265
Plusvalenze su titoli non immobilizzati	-	-	-
Plusvalenze su titoli immobilizzati	200.000	400.000	281.008
Interessi attivi bancari	31.500	30.000	34.666
Utili su cambi	-	14.003	92.571
Totale (C16)	1.321.500	1.574.003	1.429.239
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Perdite su cambi	-	-	296.120
Spese bancarie	7.000	6.000	6.449
Minusvalenze su titoli	20.000	25.000	-
Totale (C17)	27.000	31.000	302.569
Totale (15+16-17)	1.563.167	1.862.670	1.389.107
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE			
D-18 Rivalutazioni			
Totale (D18)			
D-19 Svalutazioni:			
Svalutazione titoli	-	-	-
Totale (D19)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	440.453	501.143	473.124
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
Ires su dividendi Banca d'Italia	38.080	38.080	38.080
Ires su canoni di locazione	-	-	-
TOTALE IMPOSTE	38.080	38.080	38.080
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	402.373	463.063	435.044

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI								
DATI BILANCIO PREVENTIVO 2025								
ANNI	Soggettivo definitivo	Integrativo (art.4 comma 2 lett. c del Regolamento)	Soggettivo riscattato	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	174.753	0	0	1.802	172.951	0,000000	0	172.951
1997	238.684	0	0	2.627	236.058	0,055871	9.663	418.671
1998	318.231	0	0	3.694	314.537	0,053597	22.440	755.648
1999	421.469	0	0	3.815	417.655	0,056503	42.696	1.215.999
2000	515.417	0	0	6.037	509.380	0,051781	62.966	1.788.345
2001	642.222	0	0	8.296	633.927	0,047781	85.449	2.507.720
2002	674.145	0	0	8.305	665.840	0,043679	109.535	3.283.095
2003	750.153	0	0	7.355	742.798	0,041614	136.623	4.162.515
2004	855.149	0	0	10.830	844.318	0,039272	163.470	5.170.304
2005	884.717	0	0	6.788	877.929	0,040506	209.428	6.257.661
2006	944.615	0	0	2.268	942.347	0,035386	221.434	7.421.441
2007	1.000.034	0	0	1.670	998.363	0,033937	251.861	8.671.666
2008	1.052.088	0	0	18.064	1.034.025	0,034625	300.256	10.005.948
2009	1.198.187	0	9.314	19.857	1.187.645	0,033201	332.207	11.525.800
2010	1.295.155	0	7.784	23.672	1.279.267	0,017935	206.715	13.011.782
2011	1.425.513	0	10.126	16.599	1.419.039	0,024248	315.503	14.746.325
2012	1.478.879	0	6.630	123.150	1.362.359	0,017016	250.923	16.359.607
2013	1.625.552	0	5.079	48.930	1.581.700	0,015000	245.394	18.186.702
2014	1.762.250	0	88.355	43.546	1.807.058	0,015000	272.801	20.266.560
2015	2.084.659	0	37.992	23.577	2.099.074	0,015000	303.998	22.669.632
2016	2.207.106	0	27.239	27.139	2.207.206	0,015000	340.044	25.216.883
2017	2.471.426	0	181.937	57.045	2.596.318	0,030000	756.507	28.569.708
2018	2.784.919	0	27.834	194.868	2.617.885	0,030000	857.091	32.044.684
2019	3.129.436	0	70.708	210.780	2.989.364	0,030000	961.341	35.995.389
2020	3.381.564	0	151.349	739.843	2.793.069	0,019199	691.075	39.479.533
2021	3.734.623	0	472.569	568.499	3.638.693	0,000000	0	43.118.226
2022	4.030.032	727.651	1.281.849	1.467.654	4.571.879	0,009756	420.661	48.110.766
2023	4.379.082	815.909	508.473	1.521.389	4.182.076	0,023082	1.110.493	53.403.334
2024	5.302.422	915.000		1.379.060	4.838.362	0,023082	1.232.656	59.474.352
2025	5.291.000	955.500			6.246.500	0,023082	1.372.787	67.093.639
	56.053.482	3.414.060	2.887.238	6.547.160	55.807.620		11.286.018	

Allegati D.M. 27 marzo 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

	Preventivo 2025		Preconsuntivo 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		7.949.026		8.129.366
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	32.346		27.370	
c.2) contributi dalle Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	7.916.680		8.101.996	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-	
4) Incremento di immobili per lavori interni	-		-	
5) Altri ricavi e proventi	-	5.000	-	5.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	5.000		5.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		7.954.026		8.134.366
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	6.000	6.000	6.000
7) Per Servizi		1.675.123		1.396.059
a) erogazione di servizi istituzionali	826.312		579.302	
b) acquisizione di servizi	653.254		621.200	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	55.000		55.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	140.557		140.557	
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il Personale	-	-	-	-
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		51.817		37.184
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.817		7.184	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000		30.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti		8.138.113		8.851.485
14) Oneri diversi di gestione		52.000		104.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	52.000		104.000	
TOTALE COSTI (B)		9.923.052		10.394.729
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(1.969.026)		(2.260.363)

	Preventivo 2025		Preconsuntivo 2024	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	268.667	268.667	319.667	319.667
16) Altri proventi finanziari		1.121.500		1.160.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.090.000		1.130.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti	31.500		30.000	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		7.000		6.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	7.000		6.000	
17bis) Utili e perdite su cambi				14.003
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		1.383.167		1.487.670
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.046.312		1.300.673	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 20.000		- 26.838	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		1.026.312		1.273.835
Risultato prima delle imposte		440.453		501.143
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.080	38.080	38.080	38.080
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		402.373		463.063

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE

	Preventivo 2025		Preventivo 2026		Preventivo 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		7.949.026		8.103.806		8.261.682
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio						
c.1) contributi dallo Stato	32.346	-	32.346	-	32.346	-
c.2) contributi dalle Regioni	-	-	-	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	7.916.680	-	8.071.460	-	8.229.336	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) Incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	5.000	-	205.000	-	205.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.000	-	205.000	-	205.000	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		7.954.026		8.308.806		8.466.682
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000
7) Per Servizi		1.675.123		1.719.920		1.752.868
a) erogazione di servizi istituzionali	826.312	-	811.452	-	820.081	-
b) acquisizione di servizi	653.254	-	712.911	-	737.230	-
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	55.000	-	55.000	-	55.000	-
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	140.557	-	140.557	-	140.557	-
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-
9) Per il Personale	-	-	-	-	-	-
a) salari e stipendi	-	-	-	-	-	-
b) oneri sociali	-	-	-	-	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	-	-	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni		51.817		52.080		47.132
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.817	-	22.080	-	17.132	-
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	-	30.000	-	30.000	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	8.138.113	-	8.402.449	-	8.718.290
14) Oneri diversi di gestione	-	52.000	-	77.000	-	77.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-	-	-	-	-
b) altri oneri diversi di gestione	52.000	-	77.000	-	77.000	-
TOTALE COSTI (B)		9.923.052		10.257.448		10.601.290
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(1.969.026)		(1.948.642)		(2.134.608)

	Preventivo 2025		Preventivo 2026		Preventivo 2027	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	268.667	268.667	268.667	268.667	268.667	268.667
16) Altri proventi finanziari		1.121.500		1.123.075		1.074.729
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.090.000	-	1.090.000	-	1.040.000	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	31.500	-	33.075	-	34.729	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari		7.000		8.000		8.000
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi e oneri finanziari	7.000	-	8.000	-	8.000	-
17bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	1.383.167	-	1.383.742	-	1.335.396	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.046.312	-	1.031.452	-	1.040.081	-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 20.000	-	- 20.000	-	- 20.000	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	1.026.312	-	1.011.452	-	1.020.081	-
Risultato prima delle imposte		440.453		446.552		220.869
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.080	38.080	86.080	86.080	86.080	86.080
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	402.373	402.373	360.472	360.472	134.789	134.789

SCHEMA DI RACCORDO

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		2025 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2025 D.Lgs.139/2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	7.949.026	37.654	7.986.680
a)	contributo ordinario dello Stato			
b)	corrispettivi da contratto di servizio			
b.1)	con lo Stato			
b.2)	con le Regioni			
b.3)	con altri enti pubblici			
b.4)	con l'Unione Europea			
c)	contributi in conto esercizio			
c.1)	contributi dallo Stato	32.346	-32.346	-
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	32.346	-32.346	-
	Recupero indennità sostegno al reddito	-	0	-
c.2)	contributi dalle Regioni			
c.3)	contributi da altri enti pubblici			
c.4)	contributi dall'Unione Europea			
d)	contributi da privati			
e)	proventi fiscali e parafiscali:	7.916.680	70.000	7.986.680
	Contributi Soggettivi	5.191.000	100.000	5.291.000
	Contributi Integrativi	2.548.000	50.000	2.598.000
	Contributi Maternità	97.680	-	97.680
	Contributi per riscatti	-	-	-
	Contributi per ricongiunzioni	-	-	-
	Sanzioni	30.000	-30.000	-
	Interessi per rateizzazioni	50.000	-50.000	-
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti incorso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4)	incremento di immobili per lavori interni			
5)	altri ricavi e proventi			
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b)	altri ricavi e proventi:	5.000	808.658	813.658
	Recupero spese legali	5.000	-	5.000
	Proventi della gestione immobiliare	0	-	0
	Altro	-	-	-
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)		32.346	32.346
	Recupero indennità sostegno al reddito		-	-
	Sanzioni		30.000	30.000
	Interessi per rateizzazioni		50.000	50.000
	Soppravvenienze attive		696.312	696.312
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7.954.026	846.312	8.800.338
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000		6.000
7)	Per Servizi	1.675.123	-	1.675.123
a)	erogazione di servizi istituzionali	826.312		826.312
b)	acquisizione di servizi	653.254		653.254
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	55.000		55.000
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	140.557		140.557
8)	per godimento di beni di terzi	-		-
9)	per il personale	-		-
a)	salari e stipendi			
b)	oneri sociali			
c)	trattamento di fine rapporto			
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi			
10)	ammortamenti e svalutazioni	51.817		51.817
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.817		21.817
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	-		-
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000		30.000
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12)	accantonamento per rischi	-	7.719.613	7.719.613
13)	altri accantonamenti	8.138.113	-7.719.613	418.500
14)	oneri diversi di gestione	52.000		52.000
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b)	altri oneri diversi di gestione	52.000		52.000
	TOTALE COSTI (B)	9.923.052	-	9.923.052
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.969.026	846.312	-1.122.714

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2025 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2025 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	268.667		268.667
16) altri proventi finanziari	1.121.500	200.000	1.321.500
collegate e di quelli da controllanti			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	1.090.000	200.000	1.290.000
Plusvalenze su titoli immobilizzati		200.000	
d) proventi diversi dai precedenti	31.500		31.500
17) interessi ed altri oneri finanziari	7.000	20.000	27.000
a) interessi passivi			-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi e oneri finanziari	7.000	20.000	27.000
Minusvalenze su titoli immobilizzati		20.000	
17bis) utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	1.383.167	180.000	1.563.167
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.046.312	-1.046.312	-
20) n. 5)			
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:	200.000	-200.000	-
Plusvalenze su titoli immobilizzati	200.000	-200.000	-
Sopravvenienze diverse:	846.312	-846.312	-
Contributi Soggettivi	100.000	-100.000	-
Contributi Integrativi	50.000	-50.000	-
Contributi Maternità	-	-	-
Utilizzo fondo pensioni	422.992	-422.992	-
Utilizzo fondo previdenza	23.320	-23.320	-
Utilizzo fondo di solidarietà	100.000	-100.000	-
Utilizzo fondo di Assist. Sanit. Integ.	150.000	-150.000	-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	20.000	- 20.000	-
Minusvalenze su titoli immobilizzati	20.000	- 20.000	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	1.026.312	-1.066.312	-
Risultato prima delle imposte	440.453	- 40.000	440.453
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.080		38.080
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	402.373		402.373

NOTA ILLUSTRATIVA

AL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 "**Politiche Previdenziali**", programma 3 "*Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*";
- Missione 32 "**Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**", programma 2 "*Indirizzo Politico*" e programma 3 "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*";
- Missione 099 "**Servizi per conto terzi e partite di giro**", prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella Missione 25 "Politiche Previdenziali", sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali;

Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente.

Di seguito si riporta il prospetto.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA USCITE 2025		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99- Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale			Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		Gruppo 9	
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTREMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTREMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTREMENTI CLASSIFICABILE					
Livello	Descrizione codice economico												
I	Spese correnti										1.778.203		
II	Redditi da lavoro dipendente										-		
III	Ritribuzioni lordi										-		
III	Contributi sociali a carico dell'ente										-		
II	Imposte e tasse a carico dell'ente										90.080		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente										90.080		
II	Acquisto di beni e servizi										721.254		
III	Acquisto di beni non sanitari										6.000		
III	Acquisto di beni sanitari										-		
III	Acquisto di servizi non sanitari										715.254		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali										140.557		
II	Trasferimenti correnti										446.312		
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche										-		
III	Trasferimenti correnti a Famiglie										446.312		
III	Trasferimenti correnti a Imprese										-		
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private										-		
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo										-		
II	Altre spese correnti										-		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti										-		
III	Versamenti IVA a debito										-		
III	Premi di assicurazione										-		
III	Spese dovute a sanzioni										-		
III	Altre spese correnti n.a.c.										-		
I	Spese in conto capitale										5.015.000		
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente										-		
III	Tributi su lasciti e donazioni										-		
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente										-		
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni										5.015.000		
III	Beni materiali										5.000.000		
III	Terreni e beni materiali non prodotti										-		
III	Beni immateriali										15.000		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										-		
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										-		
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										-		
II	Altre spese in conto capitale										-		
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale										-		
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.										-		
I	Spese per l'incremento di attività finanziarie										15.000.000		
II	Acquisizione di attività finanziarie										15.000.000		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale										3.750.000		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento										3.750.000		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine										-		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio lungo termine										7.500.000		
II	Altre spese per l'incremento di attività finanziarie										-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche										-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private										-		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo										-		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)										-		
III	Versamenti a depositi bancari										-		
I	Chiusura dell'esercizio (Rendite da Istituto tesoriere/cassiere)										110.635		
I	Uscite per conto terzi e partite di giro										110.635		
II	Uscite per partite di giro										110.635		
III	Versamenti di altre ritenute										88.479		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente										22.156		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo										22.156		
III	Altre uscite per partite di giro										-		
TOTALE GENERALE USCITE		21.772.646	-	380.000	-	140.557	-	110.635	-	21.903.838			

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER PREVENTIVO 2025	
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	402.373
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	7.619.287
Stanziamiento al Fondo ex art. 28	42.155
Stanziamiento al Fondo per la maternità	26
Stanziamiento al Fondo Pensioni	58.145
Stanziamiento al Fondo ex art. 30	318.500
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti	30.000
Ammortamenti	21.817
(Utili) / Perdite su cambi	-
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati	(180.000)
	A 8.312.303
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	15.180.000
Incremento degli scarti di negoziazione su Titoli	B 15.180.000
TOTALE FONTI C = (A + B)	23.492.303
IMPIEGHI:	
Investimenti in Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.015.000
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	15.000.000
Utilizzo del Fondo Pensioni	422.992
Utilizzo del Fondo di Previdenza	23.320
Utilizzo del Fondo per la maternità	-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti	-
Utilizzo del Fondo ex art. 30	150.000
Utilizzo del Fondo ex art. 29	100.000
TOTALE IMPIEGHI D	20.711.312
AUMENTO (DIMINUIZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)	2.780.990
DETERMINATO DA:	
Attività a breve:	
Casse e banche	1.167.654
Crediti verso iscritti	1.613.336
Altri crediti	
Attività finanziarie	
Ratei attivi e risconti attivi	
TOTALE ATTIVITA' A BREVE F	2.780.990
Passività a breve:	
Fornitori	-
Debiti tributari	-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	-
Debiti per prestazioni istituzionali	-
Debiti verso conduttori d'immobili	-
Debiti diversi	-
Ratei e Risconti passivi	-
TOTALE PASSIVITA' A BREVE G	-
SALDO (H=F-G)	2.780.990

Piano degli indicatori

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER I BILANCI PREVENTIVI 2025 - 2027 FONDAZIONE ENPAIA- GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI

PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli impiegati agricoli – ENPAIA- è disciplinato dalla legge 29 novembre 1962 n. 1655 ed è stato trasformato in Fondazione, senza scopo di lucro, con personalità di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dell'art. 1 comma 33, lettera a n.4, della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

L'Enpaia provvede altresì, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti – mediante specifiche gestioni separate e nei limiti, alle condizioni e con le modalità previsti dalle disposizioni regolamentari – nei confronti dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgano attività autonoma di libera professione, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente (Articolo 2 comma 3 dello Statuto).

Il Bilancio preventivo triennale 2025–2027 della Gestione Separata degli Agrotecnici, tiene conto dei dati di preconsuntivo del 2024 e di quanto indicato nell'ultimo bilancio tecnico 2020 disponibile:

- Le uscite previste nel triennio per prestazioni previdenziali sono inferiori rispetto a quanto esposto nel Bilancio tecnico.
- Le entrate per il contributo soggettivo sono superiori rispetto al bilancio tecnico essenzialmente per effetto del diverso criterio di stima delle entrate e delle nuove adesioni oltre che per l'inserimento nelle previsioni anche dei contributi relativi ad anni precedenti.
- L'1,5% del contributo integrativo versato dagli iscritti, a seguito della modifica regolamentare, sarà destinato all'incremento dei montanti individuali.
- Per quanto riguarda la rivalutazione dei montanti contributivi e delle pensioni si fa rinvio a quanto esposto nella relazione sulla gestione al paragrafo 2.3.6.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI

La Gestione Separata degli Agrotecnici è sana ed annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed immobiliari ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione. Pertanto il bilancio triennale 2025 - 2027 non presenta alcuna criticità.

Il risultato atteso della Gestione Separata degli Agrotecnici, fermi restando i parametri precedentemente descritti, è il raggiungimento delle previste entrate dall'attività finanziaria ed immobiliare che sono pari a euro 1.473.087 nel 2025, euro 1.600.662 nel 2026 e euro 1.552.316 nel 2027.

La diversificazione progressiva degli investimenti del patrimonio mediante l'utilizzo di investimenti in titoli obbligazionari ed investment grade, aumenterà nei prossimi esercizi garantendo un livello di rischio-rendimento maggiormente contenuto.

Tali entrate garantiscono, per l'anno 2025, la rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni, e consentono di aumentare le riserve. Nel 2026 e 2027 tali entrate sono state stimate inferiori alla rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni non consentendo di effettuare un accantonamento al fondo ex art. 28.

Importi in euro

Descrizione	Preventivo 2025	2026	2027
Entrate Finanziarie e immobiliari	1.473.087	1.600.662	1.552.316
Rivalutazione montanti previdenziali	(1.372.787)	(1.548.815)	(1.731.584)
Rivalutazioni pensioni	(58.145)	(59.308)	(60.494)
Accantonamenti fondo riserva (art. 28 Reg.)	42.155	-	-

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel piano triennale che sono comunque coperti dalla contribuzione integrativa. Nei contributi integrativi si tiene conto solo del 2% del contributo integrativo dovuto dagli iscritti, dato che da Regolamento il 2% è destinato a coprire i costi di struttura, e dei contributi integrativi degli anni precedenti.

Importi in euro

Descrizione	Preventivo 2025	2026	2027
Contribuzione integrativa	1.324.000	1.349.480	1.375.470
Costi per la gestione amministrativa e altri oneri	(854.810)	(914.468)	(938.786)
Saldo	469.190	435.012	436.683